

Trasporti in forse a Venezia?

VENEZIA — Una intera giornata di trattative non è stata sufficiente: nella tarda serata di ieri la vertenza dei dipendenti dell'Azienda dei trasporti pubblici veneziani non era ancora stata risolta. Elementi di discussione ce n'erano, primo tra questi la disponibilità dell'amministrazione comunale ad intervenire come mediatrice nel difficile confronto aperto tra i lavoratori (circa 4000) dell'ACTV e la direzione aziendale. Nonostante i molti e buoni motivi che avrebbero potuto portare alla rottura fin nelle prime ore della «lavorata» i riuniti ieri mattina a Ca' Faresetti, nessuno, finché il sole non è tramontato, se l'è sentita di «rompere» come forse avrebbe voluto. La posta in gioco è molto alta: l'eventuale drammaticizzazione della vertenza potrebbe gettare la città nel caos per molto tempo e la soluzione delle pretese dei lavoratori non è semplice.

Las Vegas invasa dall'acqua

WASHINGTON — Un tremendo temporale provocato dall'ondata di caldo e umidità che imperversa sugli Stati Uniti ha allagato l'intera notte Las Vegas, minacciando i grandi alberghi della «mecca del gioco» e costringendo i giocatori ad abbandonare i tavoli. Alcuni saloni dell'Imperial Palace e del Caesar's Palace sono stati allagati. I servizi di pompaggio sono stati mobilitati per presidiare le zone a rischio di inondazione. In alcune zone sono state illuminate da 62 generatori mobili. La società elettrica non prevede che l'energia potrà essere ripristinata in tutta l'area colpita prima di lunedì. Il bilancio è ancora incerto: si sono registrati danni per milioni di dollari.

Gigantesco black-out a New York

NEW YORK — Un incendio sotterraneo provocato da un corto circuito ha privato dell'energia elettrica il centro di Manhattan, provocando un gigantesco black-out. Seicento poliziotti sono stati mobilitati per presidiare le zone a rischio di inondazione. In alcune zone sono state illuminate da 62 generatori mobili. La società elettrica non prevede che l'energia potrà essere ripristinata in tutta l'area colpita prima di lunedì. Il bilancio è ancora incerto: si sono registrati danni per milioni di dollari.



NEW YORK — La metropoli durante il black-out

Venti miliardi di droga pronti per lo smercio sequestrati in Turchia

ANKARA — Le autorità militari turche hanno annunciato che, in seguito ad una serie di operazioni nelle province di Urfa, Gaziantep, nella Turchia orientale, sono stati sequestrati oltre 10 chilogrammi di eroina pura, del valore di 250 milioni di lire turche (circa 20 miliardi di lire italiane). Nelle operazioni sono state fermate sette persone, dedite al contrabbando di stupefacenti. Inoltre, durante controlli in località di Silivri, la polizia ha confiscato oltre 11 chilogrammi di hashish, pronti per essere spediti all'estero, e ha fermato tre persone. Secondo le fonti è stato appurato che questi quantitativi provengono dalle province orientali della Turchia e dovevano essere trasportati in Ungheria, per essere venduti. Secondo l'ufficio narcotici della pubblica sicurezza turca si registra in Turchia, in questi ultimi dieci anni, un aumento del 350 per cento nel numero delle persone che fanno uso di stupefacenti. L'ufficio narcotici precisa che l'uso degli stupefacenti è poco diffuso nelle donne e che si registra l'assuefazione in genere, fra i 19 e 29 anni. Secondo la questura di Ankara negli ultimi dieci anni, cioè da quando sono stati iniziati i sequestri di stupefacenti da cui si ottiene l'oppio ed il hashish, si è registrato un aumento del 30 per cento nel numero di persone che fanno uso di stupefacenti. L'ufficio narcotici precisa che l'uso degli stupefacenti è poco diffuso nelle donne e che si registra l'assuefazione in genere, fra i 19 e 29 anni. Secondo la questura di Ankara negli ultimi dieci anni, cioè da quando sono stati iniziati i sequestri di stupefacenti da cui si ottiene l'oppio ed il hashish, si è registrato un aumento del 30 per cento nel numero di persone che fanno uso di stupefacenti.

Cancello cade al porto di Brindisi Un morto e due feriti

BRINDISI — Tragedia, ieri, al porto di Brindisi tra la folla delle vacanze, nel brulicchio di persone che partono per il Ferragosto o che rientrano alla vigilia per riprendere il lavoro. Il pesante cancello scorrevole che chiude alla stazione marittima di Brindisi il varco dal quale escono i passeggeri e gli automezzi sbarcati dalle navi traghetti provenienti dalla Grecia è caduto improvvisamente nel pomeriggio schiacciando tre persone. Una di esse, Francesco Sardiella, di 49 anni di Brindisi, è morta dopo aver spinto in salvo il figlio Angelo, di undici anni; un marittimo della motonave «Appia», Donato Cardinale, di 30 anni, ed un soccorritore, Sebastiano Giubilo, di 25, entrambi di Brindisi, sono rimasti feriti, il primo in maniera grave. Il cancello è uscito dai binari ed è crollato verso l'esterno su via del Mare, mentre veniva rinchiuso da una guardia di Finanza dopo l'uscita dei viaggiatori giunti a Brindisi con l'«Appia». Secondo alcune testimonianze Sardiella, che si trovava fuori del raggio d'azione del cancello, si è lanciato in soccorso del figlio marciapiede. L'uomo è morto per lo sfondamento del cranio; il bambino, rimasto illeso, è stato colto da choc e ricoverato in ospedale. Il marittimo, che stava uscendo anch'egli dal porto, ha subito fratture in varie parti del corpo ed è ricoverato con riserva di prognosi. Giubilo, infine, si è fratturato una caviglia nel tentativo di prestare soccorso ai due. Il sostituto procuratore della Repubblica dott. Mandoli ha aperto un'inchiesta per accertare le cause della disgrazia.

Confortanti previsioni degli esperti dell'aeronautica

Bello, secco e ventilato il tempo a Ferragosto Ieri diluvio a Roma

Pioggia anche in Liguria, con danni sulla riviera di Levante. Per un fulmine si sono fermati i treni sulla linea Firenze-Bologna



ROMA — Turisti sotto la pioggia al Foro romano

Bello, secco e ventilato: così sarà il tempo a Ferragosto. Lo hanno previsto, con laboriosi calcoli e servendosi dei satelliti artificiali, i servizi meteorologici dell'Aeronautica. Un tempo ideale quindi su ogni regione italiana, in ogni località, sia al mare che in montagna e ai laghi. Una giornata tutta da godere dopo l'instabilità di questi giorni e che si protrarrà fino a domenica, mentre lunedì, giorno di Ferragosto, il tempo migliorerà decisamente. Pioggia e raffiche di vento ieri hanno fatto bruscamente scendere, in diverse località, la temperatura che aveva nei giorni scorsi raggiunto punte elevate. Per circa due ore e un quarto, dalle 13 alle 15,13, il traffico ferroviario sulla direttrice Firenze-Bologna è rimasto bloccato a causa della mancanza di energia elettrica. Dopo tale ora è ripreso, ma soltanto sul binario pari. Verso le 13, in seguito ad un violento temporale un fulmine è abbattuto su una centralina che alimenta la linea aerea della ferrovia, interrompendo l'energia. Il fatto è avvenuto nei pressi di Viano, a poca distanza dal luogo dove nella notte fra il 9 e il 10 scorso era stato compiuto l'attentato di marca fascista.

Il violento acquazzone che fra le 12,30 e le 13,30 ha imperversato sulla Liguria ha provocato diversi danni sulla riviera di Levante, a Chiavari e a Lavagna. Subito dopo lo svincolo autostradale di Chiavari un autotreno

porta-container si è rovesciato sulla carreggiata interrompendo l'ingresso dei veicoli provenienti dal casello. Non vi sono stati feriti. Un'altra interruzione stradale, questa volta dovuta ad un albero che ha ostruito la carreggiata, è avvenuta sulla via Aurelia a Sestri Levante, nei pressi della deviazione per Riva Trigoso. Allagamenti si sono avuti in molte zone, mentre a Cavi di Lavagna il pluviale della Casa per le ferie della Cassa di Parma è stato invaso dai liquami fuoriusciti da una condotta fognaria danneggiata dalla pressione dell'acqua piovana.

Un violento temporale si è abbattuto l'altra notte su Roma. La pioggia è durata dalle 2 alle 5 e ha avuto il suo momento di massima intensità tra le 2 e le 3. In questi sessanta minuti, come hanno rilevato gli strumenti dell'Ufficio centrale dell'ecologia agraria, sono caduti sulla città 22 millimetri di pioggia. La precipitazione ha fatto salire le acque del Tevere di circa 50 centimetri. I vigili del fuoco hanno dovuto rispondere a circa un centinaio di chiamate di soccorso per allagamenti in appartamenti e negozi posti su livelli stradali. Una strada tra la Cassilina e la Prenestina è stata bloccata a causa degli allagamenti. Sul Lungotevere delle Armi la pioggia e il vento hanno abbattuto numerosi rami di alberi, mentre in tutta la città molti semafori sono «saltati».

Libro bianco sul carcere

Sovraffollamento, promiscuità, topi in cella

Una comune schiavitù per agenti e detenuti

Il drammatico racconto di una delegazione di parlamentari PCI e della Sinistra indipendente di ritorno dalla visita di 15 penitenziari il 30 settembre a Voghera un convegno - Essenziale l'accelerazione del processo penale e la riduzione della carcerazione preventiva

ROMA — Quindici persone per cella, letti a castello fino a cinque piani: chi dorme su si fa legare al letto dai suoi compagni per evitare cadute rovinose. Una volta un detenuto è morto così, nel sonno, per essere caduto dal piano più in alto. Così, a centinaia, vivono all'Ucciardone. Non stanno meglio i detenuti di Genova: in celle di otto metri quadrati sono stipati fino a quattro persone. Il carcere, costruito per 250 persone, ne «ospita» (si fa per dire) più del doppio: i topi in cella, poi, sono pane quotidiano. A Torino, su 1120 detenuti, 1000 sono in attesa di giudizio, insomma potenzialmente innocenti. E che dire, poi, del carcere di Voghera? Il carcere più «speciale» di tutti i carceri italiani, qui, fino a un mese fa, era vietato alle detenute — chissà perché — persino di poter affiggere manifesti o foto della famiglia alle pareti della cella. Penitenziario nel quale — ha detto qualcuno — le detenute sono considerate «sottosviluppate»: da non toccare, non guardare. Qui non si vive certo in condizioni sub-umane, come all'Ucciardone o a Genova, semplicemente perché di contatti umani non ce ne sono. E l'ottanta per cento delle detenute presenta forti disturbi ormonali. «Non vogliamo abolire le carceri di massima sicurezza», ha detto Violante, «ma ciò non toglie che sia legittima la richiesta di renderle più umane e vivibili».

Sono pochi, pochissimi esempi dell'agghiacciante rapporto sui carceri fatti ieri in una conferenza stampa da una delegazione di par-

lamentari del Pci e della Sinistra indipendente al ritorno dalla visita di quindici penitenziari italiani. Una condizione è stata sottolineata da Luciano Violante e Ugo Spagnoli che hanno introdotto l'incontro con i giornalisti che ha abbondantemente oltrepassato il limite di guardia non solo per i detenuti ma anche per gli agenti di custodia sottoposti a condizioni di lavoro disastrose, a turni massacranti: un solo giorno di riposo al mese o 120 ore mensili, straordinario non pagato, una commissione di trenta parlamentari coordinata dal sen. Flamigni che si occuperà, in questa legislatura, di tutti i problemi penitenziari. In una situazione tragica come quella italiana accettabile?

Tuttavia, ha sottolineato Luciano Violante, non basta

limitarsi alla denuncia, così come sarebbe illusorio pensare di risolvere i problemi del carcere senza affrontare quelli del processo penale, senza una complessiva revisione della cosiddetta «legislazione d'emergenza» varata in piena sfera al terrorismo. A questo proposito sono state illustrate le proposte del Pci e della Sinistra indipendente che puntano essenzialmente sulla accelerazione dei processi penali ed è stata annunciata la costituzione di una commissione di trenta parlamentari coordinata dal sen. Flamigni che si occuperà, in questa legislatura, di tutti i problemi penitenziari. In una situazione tragica come quella italiana accettabile?

4) automaticità degli arresti domiciliari per i detenuti accusati di reati per i quali il

Sara Sciala

Casinò di Sanremo, giochi fatti a suon di miliardi



vato. All'asta indetta il 25 gennaio scorso, si presentarono soltanto due pretendenti: la Flower's Paradise e la SIT. La prima fece un'offerta di un canone di 18 miliardi e mezzo all'anno, la seconda di 21 miliardi. La Paradise venne dichiarata vincitrice sulla base di un marciapiede. La SIT ricorse. Iniziò una battaglia legale, la Giunta decise di annullare l'asta. La deliberazione venne respinta dalla CO.RE.CO (la commissione regionale di controllo) e il Comune di Sanremo ricorse al TAR (Tribunale amministrativo regionale). Nel frattempo la SIT presentava un esposto contro la Paradise accusandola di non essere in regola con il bando d'asta. La Paradise rivendicava a sua volta il diritto alla gestione ed otteneva dal Tribunale il sequestro giudiziario del casinò, affidandolo ad una troupe di avvocati e commercialisti per un compenso mensile di 18 milioni e mezzo di lire ognuno. Casinò ultimo atto, quello che si è consumato ieri, appunto: SIT e Paradise si sono accordate. La prima verserà alla seconda (a titolo di indennizzo, si dice) la somma di 5-6 miliardi di lire. Il conte Giorgio Borletti Dell'Acqua se ne è ripartito da Sanremo stropicciandosi le mani dalla soddisfazione per i 5-6 miliardi di lire incassati con una semplice partecipazione ad un'asta. L'ing. Merlo sorride sotto i baffi: il casinò è su per otto anni (rinnovabili per altri sette). Il canone è conveniente: 21 miliardi all'anno, con la prospettiva di un incasso annuo di 50, grazie all'introduzione delle slot machine, non sono certo molti. Per questa specie di gallina dalle uova d'oro ha dovuto soltanto sborsare una cauzione di 5 miliardi. Borletti e Merlo si sono contesi il casinò e il Comune, che ne è proprietario, è rimasto a guardare. Prende le briciole e si accontenta.

Giancarlo Lora

Tre killer irrompono in una piazza affollata di Baronissi e sparano all'impazzata

Salerno, la camorra ferisce dirigente PCI

Il compagno, che versa in gravissime condizioni, è consigliere comunale e responsabile di zona della Confesercenti - Era quasi sicuramente lui il bersaglio dell'azione del commando - Forse un «avvertimento» del racket delle tangenti sui commercianti - Aumentano nella zona tensioni ed episodi criminali



A Napoli è nata la seconda bimba in provetta

L'Italia ha la sua seconda bimba in provetta. È nata a Napoli, come la prima, e come la prima nella clinica Villalba, dove opera l'équipe diretta dal professor Abate. La neonata, alla quale non è ancora stato imposto il nome, sta bene, pesa 2 chili e ottocento grammi. È stato necessario il parto cesareo, ma tutto è andato per il meglio. I genitori sono due insegnanti di Torre Annunziata, Amalia Cangiani e Giovanni Cirillo. La donna era affetta da sterilità cronica. Il sistema della fecondazione in provetta seguita dall'innesco dell'ovulo fecondato nell'utero della puerpera era già stato usato l'anno scorso, quando venne alla luce Alessandra, il gennaio. Nella stessa clinica, nel dicembre precedente, erano nati 5 gemelli.

comunista ed hanno ripreso a sparare all'impazzata. Il compagno Pellegrino, raggiunto da più colpi, si accasciava a terra in una pozza di sangue mentre i tre uomini mascherati riuscivano a scappare. Trasportato d'urgenza all'ospedale «S. Leonardo» di Salerno il consigliere comunale del Pci è stato immediatamente visitato dai sanitari che si sono riservati la prognosi: Vittorio Pellegrino, infatti, era stato colpito da più proiettili alle gambe ed all'addome. Ieri sera, convocata d'urgenza dal Pci, si è tenuta a Baronissi un'affollata assemblea nel corso della quale si è discusso dell'accaduto ed è stata denunciata questa omessa provocazione della delinquenza organizzata.

A condurre le indagini sono i carabinieri della compagnia di Salerno. I mi-

liti affermano di indagare in tutte le direzioni; sostengono che potrebbe essersi trattato di un tentativo di rapina, ma che i tre giovani tossicodipendenti ma non escludono, naturalmente, altre ipotesi. Quella del tentativo di rapina, del resto, appare in realtà una pista abbastanza debole. In molti sostengono che è difficile che qualche malvivente, dovendo scegliere tempo e luogo di una rapina, finisca per preferire — rispetto a soluzioni meno rischiose — una piazza affollatissima per un torneo di carte. Né — si fa ancora notare — i tre killer hanno portato via nulla dalle tasche dei feriti o dei presenti.

In realtà sembra molto più verosimile una pista che parte dal clima di ricatto instaurato dalla camorra nella zona di Salerno e dalla personalità del ferito, Vittorio Pellegrino, infatti,

Il tempo

LE TEMPERATURE	
Bolzano	16 30
Verona	18 30
Trieste	20 28
Venezia	18 30
Milano	18 28
Torino	19 27
Cuneo	15 22
Genova	21 26
Bologna	21 28
Firenze	19 29
Pisa	19 28
Ancona	21 29
Perugia	19 27
Parma	19 27
L'Aquila	18 25
Roma	19 29
Roma F.	18 28
Campob.	17 22
Bari	19 29
Napoli	20 27
Potenza	16 20
S. Lucia	15 22
Reggio C.	23 33
Messina	25 32
Palermo	22 32
Catania	22 32
Alghero	22 27
Cagliari	20 31

SITUAZIONE: la pressione atmosferica sull'Italia e sul bacino centrale del Mediterraneo è in graduale diminuzione. In seno alla circolazione delle masse d'aria che interessa la nostra penisola si accentuano le condizioni di instabilità ed aumentano le possibilità di umidità. TEMPO ALL'ITALIA: sulle regioni settentrionali e su quelle della fascia adriatica e jonica condizioni di tempo caratterizzate da nuvolosità irregolarmente distribuita e durante il corso della giornata tende ad intensificarsi la precipitazione anche di tipo temporale. L'andamento del tempo non perderà le caratteristiche della variabilità per cui a tratti sono possibili frazionamenti della nuvolosità con conseguenti schiarite. Queste ultime tenderanno a diventare più ampie ed inizieranno dal pomeriggio sul settore nord occidentale. Sulle regioni della fascia tirrenica e sulle isole alternanza di annuvoleggiamenti e schiarite con possibilità di addensamenti nuvolosi in prossimità delle dorsali appenniniche. La temperatura è generalmente in diminuzione.

Fabrizio Feo

SMO